



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

Del. Nr. 11
Immediatamente Eseguitibile

Oggetto: APPROVAZIONE BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2022 - DESENZANO AZIENDA SPECIALE SERVIZI

Adunanza ordinaria di prima convocazione - Seduta pubblica -

L'anno duemilaventitre addì ventisei del mese di aprile , con inizio alle ore 19,16 previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Per la trattazione dell'oggetto di cui sopra si hanno le seguenti presenze:

MALINVERNO	GUIDO	P
ABATE	PAOLO	P
FORMENTINI	PAOLO	G
CARELLA	SONIA	P
FONDACARO	PIERLUIGI	P
GIRELLI	GIOVITA	P
TADDEI	GIOVANNI	P
DI GIORGIO	OLIVIERO	P
TAVELLI	LAURA	P
GIARDINO	TOMMASO	P
BOCCAFOLIO	ALESSANDRO	P
TERZI	STEFANO	P
PAPA	MARIA VITTORIA	A
COMINI	BERNARDO	P
PALMERINI	ANDREA ANGELO	P
GABUSI	BEATRICE	P
SPILLER	ANDREA	P

Presenti n. 15

Assenti n.2

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario generale dott. ALESSANDRO TOMASELLI

Essendo legale il numero degli intervenuti, PAOLO ABATE Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

Oggetto:

Proposta nr. **113608**

APPROVAZIONE BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2022 - DESENZANO AZIENDA SPECIALE SERVIZI

Su invito del Presidente l'Assessore alla Programmazione Economica Finanziaria e Bilancio, Stefano Medioli, illustra l'argomento all'ordine del giorno e la relativa proposta di deliberazione.

Apertasi la discussione intervengono, anche a più riprese:

- Bernardo Comini - Consigliere Lista Partito Democratico;
- Andrea Spiller - Capogruppo Lista Movimento 5 Stelle - L'altra Desenzano;
- Guido Malinverno - Sindaco;
- Stefano Medioli - Assessore alla Programmazione Economica Finanziaria e Bilancio.

Nella delibera di approvazione del verbale della seduta odierna verrà allegata la trascrizione, ad opera di ditta esterna appositamente incaricata, dell'intervento registrato del relatore e di coloro che sono intervenuti nel dibattito, la stessa verrà allegata anche all'originale del presente provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 103 del 28.11.2012 è stata costituita l'Azienda "Desenzano Azienda Speciale Servizi", approvato lo Statuto ed il Contratto di Servizio;

VISTO, altresì, l'atto Notaio Marco Pozzoli, repertorio n. 50.473 e raccolta n. 21.139 del 05.02.2013 ;

PRESO ATTO che con provvedimento Sindacale n. 7 del 6.5.2019 è stato nominato il consiglio di amministrazione;

CONSIDERATO che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 103 del 22.12.2021 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2022 - 2024 ed il Piano Programma;



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

VISTO l'art. 36 dello Statuto dell'Azienda Speciale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 103/2012, che recita "...il bilancio di esercizio viene redatto secondo i principi ed i criteri fissati dagli artt. 2423 e segg. c.c. Esso si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della nota integrativa e della relazione sulla gestione."

DATO ATTO che il Consiglio di Amministrazione della DASS ha provveduto alla presentazione ed approvazione del Bilancio consuntivo 2022;

DATO ATTO, altresì, che è stata depositata la seguente documentazione:

- A) Bilancio di esercizio 2022;
- B) Nota integrativa al Bilancio Consuntivo 2022;
- C) Relazione sulla gestione;
- D) Relazione del revisore dei conti.

EVIDENZIATI sinteticamente i dati contabili illustrati negli allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ed in particolare:

- lo **STATO PATRIMONIALE** al 31.12.2022 trova rappresentazione sintetica nei seguenti dati:

ATTIVITA'	IMPORTO	PASSIVITA'	IMPORTO
Immobilizzazioni immateriali	25.960	Fondi per rischi ed oneri	76
Immobilizzazioni materiali	36.187	Debiti a breve termine	861.245
Immobilizzazioni finanziarie	16.182	Ratei e risconti passivi	13.809
Rimanenze	435.293	Tratt. Fine rapporto	211.704
Crediti a breve termine	123.257	TOTALE PASSIVITA'	
Disponibilità liquide	844.930	Capitale di dotazione	90.000
Ratei e risconti attivi	10.948	Riserva statutaria	15.572
		Riserva straordinaria	144.107
		Altre riserve	
		Utile di esercizio	156.241
		TOTALE PATRIMONIO NETTO	405.920

**CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA**

Provincia di Brescia

TOTALE ATTIVO	1.492.754	TOTALE A PAREGGIO	1.492.754
----------------------	------------------	--------------------------	------------------

- il **CONTO ECONOMICO**, relativo al periodo di gestione 01.01.2022/31.12.2022, risulta di seguito riassunto:

Valore della produzione		3.238.673
Costi della produzione:		
- per materie prime, sussid., di consumo e di merci	1.997.175	
- per godimento beni di terzi	203.290	
- per servizi	271.308	
- per il personale	487.114	
- per ammortamenti e svalutazioni	22.633	
- per variazioni rimanenze	23.845	
- oneri diversi di gestione	15.710	
- accantonamenti per rischi	0	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		-3.021.075
Proventi e oneri finanziari		-3.738
Proventi e oneri straordinari		0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		213.860
Imposte e tasse		57.619
UTILE D'ESERCIZIO		156.241

DATO ATTO, infine, che tra i costi per il godimento di beni di terzi è compreso il canone per la remunerazione dei diritti di esercizio che la D.A.S.S. versa al Comune ai sensi dell'art. 13 del Contratto di servizio (rep. 10079 del 17.12.2013) per un importo complessivo pari a 144.803,02 IVA esclusa;

PRESO ATTO che:

- tale Bilancio è già stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della DASS, come da verbale depositato agli atti;
- il Revisore dei Conti ha esaminato il Bilancio chiuso al 31.12.2022 e, come da relazione, ha espresso parere favorevole;
- il Consiglio di Amministrazione ha proposto di destinare l'utile di esercizio 2022, pari ad euro 156.241,00 nel seguente modo:
 - Euro 15.624,00 a riserva statutaria;



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

– Euro 140.617,00 a riserva straordinaria;

CONSIDERATA la situazione economica finanziaria dell'Azienda;

VISTO il parere dell'organo di revisione del Comune, che si è espresso favorevolmente in data 18.04.2023 con il parere n. 9, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO opportuno, alla luce dei buoni risultati economici di destinare al bilancio del Comune, a differenza di quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione, tutto l'utile di esercizio;

VISTO l'art. 114 del D.Lgs. 267/2000;

VISTI gli allegati pareri favorevoli, sia sotto il profilo della regolarità tecnica che contabile, espressi da parte della dirigente dell'area Servizi Finanziari - dott.ssa Loretta Bettari, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00, modificato dalla legge n. 213/12;

VISTO l'art. 42, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

VISTO il Capo II dello Statuto Comunale;

CON VOTI favorevoli n.10 (Boccafoglio e Giardino - **Gruppo Fratelli d'Italia**; Fondacaro e Girelli - **Gruppo Idee in Comune Desenzano**; Di Giorgio, Tavelli e Taddei – **Gruppo Forza Italia**; Abate e Carella – **Gruppo Lega Lombarda Salvini**; il Sindaco) e astenuti n.5 (Terzi - **Candidato Sindaco Gruppo PD - Desenzano Progetto Futuro - Viviamo Desenzano**; Comini, Palmerini e Gabusi – **Gruppo Partito Democratico**; Spiller - **Gruppo Movimento 5 Stelle - l'Altra Desenzano**) espressi in forma palese da n. 15 Consiglieri presenti e votanti, compreso il Sindaco, e proclamati dal Presidente,

DELIBERA

1. di approvare il Bilancio d'esercizio dal 01.01.2022 al 31.12.2022 dell'Azienda Speciale "Desenzano Azienda Speciale Servizi", allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale (allegato A), composto



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

da: Bilancio consuntivo 2022, nota integrativa al Bilancio Consuntivo 2022, relazione di gestione e relazione del revisore dei conti, che rappresentano un risultato di esercizio pari ad euro 156.241,00, come meglio evidenziato in premessa;

2. di destinare l'intero utile di esercizio ammontante complessivamente ad Euro 156.241,00 come segue:
- alla riserva statutaria Euro 15.624,00;
 - al Comune di Desenzano del Garda, quale unico proprietario dell'Azienda speciale Euro 140.617,00.

(Alle ore 20,00 esce dall'aula il Consigliere Giardino, per cui i presenti risultano essere in numero di 14)

QUINDI,

IL CONSIGLIO COMUNALE

AI SENSI dell'art. 134, ultimo comma, del D.Lgs. n. 267/2000;

CON VOTI favorevoli n.13 (Boccafoglio - **Gruppo Fratelli d'Italia**; Fondacaro e Girelli - **Gruppo Idee in Comune Desenzano**; Di Giorgio, Tavelli e Taddei – **Gruppo Forza Italia**; Abate e Carella – **Gruppo Lega Lombarda Salvini**; il Sindaco; Terzi - **Candidato Sindaco Gruppo PD - Desenzano Progetto Futuro - Viviamo Desenzano**; Comini, Palmerini e Gabusi – **Gruppo Partito Democratico**) e astenuto n.1 (Spiller - **Gruppo Movimento 5 Stelle - l'Altra Desenzano**) espressi in forma palese da n. 14 Consiglieri presenti e votanti, compreso il Sindaco, e proclamati dal Presidente,

DICHIARA

il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di darvi attuazione.

Alle ore 20,05 la seduta viene sospesa, riprende alle ore 20,22; risultano assenti i consiglieri Formentini, Papa, Fondacaro, Giardino e Tavelli), i presenti sono in



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

numero di 12, per cui la seduta è valida.

Atto: CONSIGLIO COMUNALE

R.U.P. Loretta Bettari

Assessore proponente: Stefano Mediolì



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

Letto, confermato e sottoscritto.

II PRESIDENTE
Paolo Abate

II SEGRETARIO GENERALE
dott. Alessandro Tomaselli

(*) Atto firmato digitalmente

La presente deliberazione di CONSIGLIO COMUNALE nr.. 11 del 26/04/2023 sarà pubblicata all'Albo Pretorio ai sensi dell'art.125, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000.

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

DESENZANO AZIENDA SPECIALE SERVIZI

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CARDUCCI 4 - 25015 - DESENZANO DEL GARDA - BS
Codice Fiscale	03499620981
Numero Rea	BS 539229
P.I.	03499620981
Capitale Sociale Euro	90.000 i.v.
Forma giuridica	AZ. REG.,PROV.,COMUNALI E LORO CONSORZI
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	25.960	31.340
Totale immobilizzazioni immateriali	25.960	31.340
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	2.550	0
3) attrezzature industriali e commerciali	818	75
4) altri beni	32.816	40.405
Totale immobilizzazioni materiali	36.184	40.480
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	16.182	16.182
Totale partecipazioni	16.182	16.182
Totale immobilizzazioni finanziarie	16.182	16.182
Totale immobilizzazioni (B)	78.326	88.002
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	435.293	459.138
Totale rimanenze	435.293	459.138
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	106.768	102.807
Totale crediti verso clienti	106.768	102.807
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.582	13.362
Totale crediti tributari	1.582	13.362
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.907	9.531
Totale crediti verso altri	14.907	9.531
Totale crediti	123.257	125.700
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	821.342	628.924
3) danaro e valori in cassa	23.588	20.402
Totale disponibilità liquide	844.930	649.326
Totale attivo circolante (C)	1.403.480	1.234.164
D) Ratei e risconti	10.948	7.534
Totale attivo	1.492.754	1.329.700
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	90.000	90.000
V - Riserve statutarie	15.572	15.572
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	144.107	84.739

Totale altre riserve	144.107	84.739
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	156.241	119.368
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	405.920	309.679
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	76	76
Totale fondi per rischi ed oneri	76	76
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	211.704	211.171
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	25	21
Totale debiti verso banche	25	21
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	669.724	578.227
Totale debiti verso fornitori	669.724	578.227
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.069	82.468
Totale debiti tributari	49.069	82.468
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.235	16.884
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.235	16.884
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	124.192	118.580
Totale altri debiti	124.192	118.580
Totale debiti	861.245	796.180
E) Ratei e risconti	13.809	12.594
Totale passivo	1.492.754	1.329.700

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.200.951	2.840.765
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	206	125
altri	37.516	22.335
Totale altri ricavi e proventi	37.722	22.460
Totale valore della produzione	3.238.673	2.863.225
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.997.175	1.782.541
7) per servizi	271.308	201.019
8) per godimento di beni di terzi	203.290	173.717
9) per il personale		
a) salari e stipendi	318.337	283.482
b) oneri sociali	108.426	94.788
c) trattamento di fine rapporto	41.278	27.709
e) altri costi	19.073	35.755
Totale costi per il personale	487.114	441.734
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.208	9.751
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.425	11.103
Totale ammortamenti e svalutazioni	22.633	20.854
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	23.845	56.992
14) oneri diversi di gestione	15.710	14.152
Totale costi della produzione	3.021.075	2.691.009
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	217.598	172.216
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.370	328
Totale proventi diversi dai precedenti	1.370	328
Totale altri proventi finanziari	1.370	328
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.108	5.001
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.108	5.001
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.738)	(4.673)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	213.860	167.543
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	59.042	48.175
imposte relative a esercizi precedenti	(1.423)	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	57.619	48.175
21) Utile (perdita) dell'esercizio	156.241	119.368

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	156.241	119.368
Imposte sul reddito	57.619	48.175
Interessi passivi/(attivi)	3.738	4.673
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	217.598	172.216
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	22.633	20.854
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	32.132	23.259
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	54.765	44.113
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	272.363	216.329
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	23.845	56.993
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.961)	(8.990)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	91.497	80.889
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(3.414)	109
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.215	1.085
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(20.032)	48.903
Totale variazioni del capitale circolante netto	89.150	178.989
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	361.513	395.318
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(3.738)	(4.673)
(Imposte sul reddito pagate)	(57.619)	(48.175)
Altri incassi/(pagamenti)	(31.599)	(13.295)
Totale altre rettifiche	(92.956)	(66.143)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	268.557	329.175
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(7.129)	(13.659)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(5.828)	(14.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(12.957)	(27.659)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	4	21
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(60.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(59.996)	21
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	195.604	301.537
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	628.924	339.107
Danaro e valori in cassa	20.402	8.682
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	649.326	347.789
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	821.342	628.924

Danaro e valori in cassa	23.588	20.402
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	844.930	649.326

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signor Socio,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un utile netto pari a 156.241 € contro un utile netto di 119.368 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Guerra russo-ucraina - Effetti sulla continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche gli effetti provocati dal contesto economico-finanziario globale che, nel corso dell'anno 2022, è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dall'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione nonché dai cambiamenti climatici. Tuttavia, non si sono verificati impatti negativi e i ricavi dell'esercizio non hanno subito nessuna contrazione.

Considerato il contesto di mercato economico in cui opera la società non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, è facoltativo per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le micro-imprese.

Ai sensi dell'art. 2423 c. 4 del Codice Civile il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione possono non essere applicati se gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni esposte in bilancio. In merito, il Principio contabile n. 15 presume che gli effetti sono irrilevanti se: (1) i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Nel caso specifico dell'Azienda Speciale, tutti i crediti ed i debiti sono a breve termine e gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione sarebbero irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni esposte in bilancio.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

- Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

- La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

- I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Compensazioni

In merito a quanto previsto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice civile, si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge (e/o compensazioni previste dagli OIC). Gli importi lordi, relativi a tali compensazioni, sono evidenziati, all'interno della presente nota integrativa, negli specifici paragrafi dedicati a crediti e debiti di riferimento.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Revisore Unico, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

L'attività dell' Azienda Speciale consiste nell'esercizio della gestione delle due farmacie di proprietà del Comune di Desenzano del Garda.

Nota integrativa, attivo

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono valori espressi in valuta.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

L'Azienda Speciale non vanta crediti nei confronti del Socio Unico in quanto il capitale di dotazione è stato interamente versato.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Rivalutazione dei beni

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a nessuna rivalutazione dei beni.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 risultano pari a 25.960 €.

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	31.340	31.340
Valore di bilancio	31.340	31.340
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	5.828	5.828
Ammortamento dell'esercizio	11.208	11.208
Totale variazioni	(5.380)	(5.380)
Valore di fine esercizio		
Costo	37.168	37.168
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.208	11.208
Valore di bilancio	25.960	25.960

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Impianti specifici	15,00%
Impianti elettrici	15,00%

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Mobili e arredi	15,00%
Attrezzature diverse	15,00%
Registratori di cassa	25,00%
Macchine elettroniche	20,00%
Altri beni materiali	15,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che l'oscillamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Rivalutazione dei beni

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a nessuna rivalutazione dei beni.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel corso dell'esercizio non si è resa necessaria la riduzione di valore di immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Non ve ne sono.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 risultano pari a 36.184 €.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	12.968	10.575	91.336	114.879
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.968	10.500	50.931	74.399
Valore di bilancio	0	75	40.405	40.480
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.000	935	3.194	7.129
Ammortamento dell'esercizio	450	192	10.783	11.425
Totale variazioni	2.550	743	(7.589)	(4.296)
Valore di fine esercizio				
Costo	15.968	11.510	94.530	122.008
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.418	10.692	61.714	85.824
Valore di bilancio	2.550	818	32.816	36.184

Contributi in Conto impianti - Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali

L'Azienda Speciale non ha ricevuto nessun contributo in conto impianti per l'esercizio appena trascorso.

Operazioni di locazione finanziaria

L'Azienda Speciale non ha in essere nessun contratto di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

L'Azienda Speciale detiene una partecipazione nella Cooperativa Esercenti Farmacia S.c.r.l. (in breve CEF): tale partecipazione è valutata con il criterio del costo di acquisto incrementato degli aumenti gratuiti di capitale sociale.

L'Azienda Speciale detiene anche una piccola partecipazione nel consorzio CONAI valutata al costo di acquisizione.

La partecipazione in CEF è stata acquistata nel corso del 2013 per € 10.400; come per il 2021 anche nel 2022 CEF non ha deliberato a favore dei Soci aumenti gratuiti di capitale sociale, pertanto, la partecipazione alla data del 31.12.2022 risulta pari ad €16.172 invariata rispetto al 31.12.2021.

La piccola partecipazione nel consorzio CONAI è stata acquistata nel corso del 2016 per € 10 e non ha subito variazioni nel corso degli anni.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022 risultano pari a 16.182 €.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	16.182	16.182
Valore di bilancio	16.182	16.182
Valore di fine esercizio		
Costo	16.182	16.182
Valore di bilancio	16.182	16.182

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

L'Azienda Speciale non controlla nessuna impresa

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

L'Azienda Speciale non ha partecipazioni in imprese collegate.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

L'Azienda Speciale non utilizza tale metodo di valutazione.

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	459.138	(23.845)	435.293
Totale rimanenze	459.138	(23.845)	435.293

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 106.768 €.

Sono esposti in bilancio al valore di presumibile realizzo. Il credito principale di € 99.723, nei confronti dell'ATS territoriale, è già stato incassato alla data di stesura della presente nota integrativa.

Compensazione di crediti vs. clienti

Non ve ne sono.

Crediti in valuta estera

Non ve ne sono.

Credito d'imposta beni strumentali

La Legge di bilancio 2021, all'art. 1 commi 1051 - 1063, ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

L'agevolazione consiste in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16/11/2020 al 31/12/2022 (ovvero nel termine più lungo del 30/06/2023, purché entro il 31/12/2022 sia stato accettato l'ordine di acquisto dal venditore e sia stato effettuato il pagamento dell'acconto nella misura del 20%).

La disciplina originaria è stata modificata e integrata dall'art. 3-quater DL n. 228/2021 conv. L. 15/2022 e dall'art. 21 DL 50/2022 conv. L. 91/2022.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati acquisti per investimenti tali da usufruire di detto credito.

Crediti tributari compensati

Si evidenziano, ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del Codice civile, i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

In evidenza nella tabella sotto esposta l'utilizzo di crediti tributari quali IVA e Credito d'imposta per investimenti.

Crediti Tributari Compensati

	Descrizione	Importo credito iniziale	Utilizzo credito in compensazione	Residuo credito
1	Credito investimenti beni strumentali codice tributo 6935 anno 2021	1.053		1.053
	Compensazione con Ritenute acconto anno 2022 codice tributo 1040		1.053	-1.053
2	Credito IVA anno 2021	11.904		11.904
	Compensazione con imposta di bollo		51	-51
	Compensazione verticale con iva in liquidazioni periodiche		11.854	-11.854
	TOTALE	12.957	12.958	0

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	102.807	3.961	106.768	106.768
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	13.362	(11.780)	1.582	1.582
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.531	5.376	14.907	14.907
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	125.700	(2.443)	123.257	123.257

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	106.768	106.768
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.582	1.582
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	14.907	14.907
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	123.257	123.257

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ve ne sono.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non ve ne sono.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 844.930 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 821.342 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 23.588 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	628.924	192.418	821.342
Denaro e altri valori in cassa	20.402	3.186	23.588
Totale disponibilità liquide	649.326	195.604	844.930

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	7.534	3.414	10.948
Totale ratei e risconti attivi	7.534	3.414	10.948

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Canoni assistenza vari	2.912
Assicurazioni e fidejussioni	3.341
Consulenze e servizi	4.667
Imposta di registro	27
TOTALE	10.948

Oneri finanziari capitalizzati

L'Azienda Speciale non ha iscritto in bilancio oneri finanziari capitalizzati.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

L'Azienda Speciale non ha iscritto in bilancio valori espressi in valuta.

Patrimonio netto

Il capitale di dotazione ammonta a € 90.000 ed è interamente versato.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Incrementi		
Capitale	90.000	-	-		90.000
Riserve statutarie	15.572	-	-		15.572
Altre riserve					
Riserva straordinaria	84.739	-	59.368		144.107
Totale altre riserve	84.739	-	59.368		144.107
Utile (perdita) dell'esercizio	119.368	119.368	-	156.241	156.241
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	309.679	119.368	59.368	156.241	405.920

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	90.000	Capitale	B	90.000
Riserve statutarie	15.572	Riserve di utili	B	15.572
Altre riserve				
Riserva straordinaria	144.107	Riserve di utili	A - B - C	144.107
Totale altre riserve	144.107			144.107
Totale	249.679			249.679

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2022

Si segnala inoltre che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

è stata predisposta un'apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	90.000	90.000	0		
Riserve statutarie	15.572		15.572		
Riserva straordinaria	144.107		144.107		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

L'Azienda Speciale ha iscritto un fondo per fiscalità differita a copertura della futura tassazione dei dividendi generati dall'aumento gratuito di capitale sociale in CEF, che verranno sottoposti a tassazione nell'anno di liquidazione della partecipazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 211.704 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47 /2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	211.171
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	32.132
Utilizzo nell'esercizio	31.599
Totale variazioni	533
Valore di fine esercizio	211.704

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Compensazione di debiti vs. fornitori

Non sono state fatte compensazioni ammesse dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252 c.c.).

Debiti tributari compensati

Si evidenziano, ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del Codice civile, i debiti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta sulla base di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

Per il dettaglio si rimanda alla tabella sopra riportata relativa ai crediti tributari compensati.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

Non ve ne sono.

Prestiti obbligazionari in essere

Non ve ne sono.

Prestiti in valuta estera

Non ve ne sono.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	21	4	25	25
Debiti verso fornitori	578.227	91.497	669.724	669.724
Debiti tributari	82.468	(33.399)	49.069	49.069
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.884	1.351	18.235	18.235
Altri debiti	118.580	5.612	124.192	124.192
Totale debiti	796.180	65.065	861.245	861.245

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	25	25
Debiti verso fornitori	669.724	669.724

Area geografica	Italia	Totale
Debiti tributari	49.069	49.069
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.235	18.235
Altri debiti	124.192	124.192
Debiti	861.245	861.245

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ve ne sono.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ve ne sono.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non ve ne sono.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	11.666	1.422	13.087
Risconti passivi	928	(207)	722
Totale ratei e risconti passivi	12.594	1.215	13.809

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Contributo c/investimenti Legge 178/2020	722
TOTALE	722

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Ratei mensilità aggiuntive (14ma)	13.087
TOTALE	13.087

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Si evidenzia che i proventi per le prestazioni di servizi sono stati rilevati secondo il criterio dello stato di avanzamento, ovvero solo nel momento in cui le prestazioni sono state definitivamente completate.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per vendita merci	2.873.931
Prestazione di servizi	327.020
Totale	3.200.951

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Si fa presente che l'Azienda Speciale non ha clienti esteri.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	3.200.951
Totale	3.200.951

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Contributi in conto esercizio	206	125
Altri		
Indennizzi sinistri	4.748	0
Rimborso di spese	0	0
Altri ricavi e proventi diversi	32.104	19.786
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
b) Altri proventi straordinari		
- altri proventi straordinari	661	2.549
TOTALE	37.719	22.460

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Imposte deducibili	1.966	2.158
Quote contributi associativi	4.350	4.500
Omaggi e spese di rappresentanza	1.517	700
Oneri e spese varie	1.760	1.492
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
c) Altri oneri straordinari		
- altri oneri straordinari	6.117	5.302
TOTALE	15.710	14.152

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 5.108 €.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non ve ne sono.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	5.108
Totale	5.108

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Sconti e altri oneri finanziari	2.113
Interessi passivi verso fornitori	2.979
Interessi passivi di mora	16
TOTALE	5.108

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati ricavi di entità ed incidenza eccezionali.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati costi di entità ed incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio non si è resa necessaria la rilevazione di imposte anticipate e differite.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Impiegati	6
Operai	2
Totale Dipendenti	8

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	90

Compensi al revisore legale o società di revisione

Essendo un 'Azienda Speciale sussiste l'obbligo di un revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.120
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.120

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

L'Azienda Speciale non possiede strumenti finanziari derivati.

L'Azienda Speciale non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non ve ne sono.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

L'Azienda Speciale non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

L'Azienda Speciale non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

L'Azienda Speciale non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

L'Azienda Speciale non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

L'Azienda Speciale non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della L.124/2017, si precisa che l'Azienda Speciale non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

I rapporti che intercorrono prevalentemente con l'ATS - Agenzia Tutela della Salute si configurano nei ricavi ordinari in quanto correlati all'attività svolta.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Socio,

Vi si propone di approvare il bilancio dell'Azienda Speciale chiuso al 31.12.2022, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 156.241, si propone la seguente destinazione:

- a Riserva Statutaria il 10% pari a € 15.624
- a Riserva Straordinaria il 90% pari a € 140.617
- Totale € 156.241

La destinazione in misura consistente a riserva facoltativa o straordinaria consente di procedere ad una forma di autofinanziamento della società.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

L'Azienda Speciale non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2017.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Relazione sul governo societario (articolo 6 comma 4 D.Lgs. 175/2016)

La Desenzano Azienda Speciale Servizi nasce come Azienda Speciale interamente partecipata dal Comune di Desenzano del Garda, il capitale sociale è, pertanto, interamente posseduto da enti locali.

MODELLO DI GOVERNANCE

La Desenzano Azienda Speciale Servizi ha privilegiato il sistema di governance c.d. tradizionale adottando la seguente ripartizione organica:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Azienda Speciale è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri rieleggibili che restano in carica per tre anni.

Attualmente il Consiglio di Amministrazione è composto da:

Glisoni Alessandro (Presidente), nominato con atto del 01.12.2022 per la durata di tre anni

Tantera Natascia (Consigliere), nominata con atto del 01.12.2022 per la durata di tre anni

Guacci Riccardo (Consigliere), nominato con atto del 01.12.2022 per la durata di tre anni

Si segnala come, ai fini delle nomine, sia stato rispettato il disposto della L. 120/2011 in merito al rispetto del criterio dell'equilibrio tra i generi (c.d. quote rosa)

Si segnala come non sussistano in capo agli amministratori cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 39/2013 in materia di incarichi presso pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico.

Il Consiglio è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano attribuiti dalla legge o dallo statuto al Presidente o al Direttore, in particolare il Consiglio delibera in merito:

1. all'ordinamento organizzativo, gestionale ed economico dell'Azienda, spetta in particolare al Consiglio la definizione dell'organigramma dell'Azienda;
2. alla autorizzazione alla stipula, alla modifica o alla risoluzione dei contratti di lavoro;
3. alle azioni da promuovere o sostenere in giudizio, oltre che alle transazioni giudiziarie ed extragiudiziarie, nei limiti di quanto stabilito dallo statuto sociale;
4. all'autorizzazione al Presidente a stare in giudizio quando la lite non riguarda la riscossione di crediti dipendenti dal normale esercizio dell'Azienda;
5. alle proposte di modifica dello statuto sociale per la loro successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale;
6. alla approvazione, modifica o risoluzione di contratti d'opera, d'appalto, di mandato, di commissione e di collaborazione coordinata e continuativa, oltre che di altri contratti di valore superiore ad euro 30.000,00;
7. al Piano-programma, da approvarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente;
8. al bilancio economico di previsione annuale, da approvarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente;
9. al bilancio di esercizio, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo;
10. alla attivazione di rapporti finanziari di qualunque natura con istituti di credito;
11. alla partecipazione a società di capitali o alla costituzione di società i cui fini sociali coincidano in tutto o in parte con quelli dell'azienda;
12. alla nomina del Direttore d'Azienda ed alla stipula di contratti di lavoro con il personale avente qualifica dirigenziale

DIRETTORE

Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione per un periodo di cinque anni ed è rinominabile.

Attualmente il ruolo di Direttore è coperto dal dottor Dubinelli Alberto entrato in carica il 01.11.2020.

Il Direttore dell'Azienda ha la responsabilità gestionale, in particolare:

1. partecipa alle adunanze del Consiglio di Amministrazione con voto consultivo;
2. esegue le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
3. dirige il personale dell'Azienda;
4. stipula i contratti;
5. sovrintende alle attività commerciali, tecniche, finanziarie, amministrative e fiscali dell'Azienda, attuando le decisioni degli organi istituzionali della stessa in tali materie;
6. sottopone al Consiglio di Amministrazione, corredandoli con apposita relazione, gli schemi del piano programma, del conto economico di previsione annuale, nonché del bilancio di esercizio;

7. interviene personalmente alle udienze di discussione delle cause di lavoro, con facoltà di conciliare e transigere la controversia entro un limite di valore di euro 10.000,00, diversamente deve essere autorizzato dal Consiglio di Amministrazione che approva l'atto di conciliazione/transazione;
8. presiede le commissioni di gara per gli appalti di beni, servizi e lavori;
9. provvede sotto la propria responsabilità agli acquisti in economia ed alle spese indispensabili per il normale funzionamento dell'Azienda nei casi e nei limiti previsti dall'Azienda;
10. firma la corrispondenza e tutti gli atti che non siano di competenza del Presidente;
11. provvede in ordine alle funzioni non ricomprese nei poteri del Consiglio di Amministrazione o del Presidente;
12. firma gli ordinativi di incasso e pagamento;
13. svolge i compiti attribuiti dalla legge e dal CCNL in materia di procedimenti disciplinari nei confronti dei dipendenti dell'Azienda speciale.

ORGANO DI REVISIONE

Il Revisore Unico è il dott. Costantino Rancati nominato con atto del 18.10.2022 sino al 30/06/2025.

DIREZIONE GENERALE E RESPONSABILITA' DI SERVIZIO

L'Azienda Speciale ha operato la scelta di dotarsi di un sistema di responsabilità incentrato sulla figura del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Direttore.

Tale assetto organizzativo risulta attualmente adeguato alla dimensione ed alla struttura della società.

SISTEMA DI CONTROLLO ANALOGO

Le modalità di controllo nei confronti dell'azienda da parte dell'ente locale socio sono disciplinate dallo statuto sociale (in particolare l'art. 8). In particolare al Comune di Desenzano del Garda compete:

1. l'indicazione degli indirizzi generali ai quali l'azienda deve attenersi nella gestione dei servizi affidati, per quel che riguarda, in particolare, gli obiettivi di interesse generale e pubblico che l'assunzione e l'esercizio del pubblico servizio è destinato a soddisfare
2. il controllo sull'attività svolta dall'azienda per mezzo del personale proprio all'uopo incaricato, che lo esercita nei casi e secondo le modalità previsti dalla legge e dallo statuto.

Inoltre devono essere trasmessi al Comune Socio:

1. il piano programma, che ricomprende il contratto di servizio
2. conto economico di previsione annuale
3. bilancio annuale di esercizio

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E PREVENZIONE DEI RISCHI

L'Azienda Speciale, in applicazione delle disposizioni vigenti, ha adottato quanto segue:

1. piano triennale per l'integrità e la trasparenza
2. nominato il responsabile per la prevenzione e corruzione

RESPONSABILE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Direttore e il Consiglio di Amministrazione, coadiuvati da un consulente esterno iscritto all'albo dei dottori commercialisti, predispongono e redigono i documenti contabili societari.

Sono, inoltre, affidati ad uno studio di professionisti esterno:

1. l'assistenza e consulenza tributaria, compresa la predisposizione e l'invio, anche telematico, dei dichiarativi fiscali di qualunque genere e natura
2. l'assistenza e consulenza contabile nella tenuta della contabilità, compresi la compilazione dei registri nonché il deposito del bilancio d'esercizio
3. disbrigo delle pratiche presso gli uffici compreso la Camera di Commercio

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2 D.Lgs. 175/2016)

Il programma di valutazione del rischio di crisi di impresa serve a valutare la continuità aziendale o lo stato di crisi.

Continuità aziendale:

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi:

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa — ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 — come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda — pur economicamente sana — risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

L'Azienda predispone situazioni economiche trimestrali, statistiche di vendita mensili, bilancio di previsione annuale e triennale. La documentazione viene inviata al Revisore e all'Ente Locale Socio per le opportune valutazioni.

L'analisi delle situazioni economiche trimestrali vengono raffrontate con i periodi precedenti al fine di analizzare l'andamento aziendale anche in misura prospettica, inoltre il conto economico viene riclassificato e raffrontato con indici percentuali al fine di verificare l'incidenza dei costi di gestione, le marginalità di vendita e monitorare il corretto andamento delle giacenze di magazzino. Le statistiche di vendita sono lo strumento utilizzato per verificare le effettive presenze nelle due farmacie, la quantità di merce venduta e le ricette prescritte dai medici, anche le statistiche mensili vengono raffrontate con i periodi precedenti.

In base all'analisi dei documenti di cui sopra il Consiglio di Amministrazione può mantenere monitorato l'andamento dell'Azienda Speciale e prendere le opportune decisioni, sia in termini di investimenti che in termini di strategia aziendale. Il controllo trimestrale permetterebbe di intervenire prontamente in caso si riscontrassero disfunzioni.

Strumenti di governo societario integrati (articolo 6, comma 3 D.Lgs. 175/2016)

L'Azienda Speciale ritiene non sussistere l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con quelli previsti dall'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 in ragione delle proprie dimensioni e delle proprie caratteristiche organizzative.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Desenzano del Garda 31 Marzo 2023

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato GLISONI ALESSANDRO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e la presente Nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

DESENZANO AZIENDA SPECIALE SERVIZI
VIA CARDUCCI 4 - 25015 - DESENZANO DEL GARDA (BS)
Codice fiscale: 03499620981
Capitale sociale sottoscritto Euro 90.000 parte versata Euro 90.000
Registro Imprese n° 03499620981 – R.E.A. n° 539229 – Ufficio di 03499620981

RELAZIONE SULLA GESTIONE EX ART. 2428 C.C.

Introduzione

Egregio Sindaco ed Egregi Consiglieri,

la presente relazione sulla gestione costituisce un elemento autonomo a corredo del bilancio di esercizio sottoposto alla Vostra approvazione.

Il documento, redatto ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, contiene le modifiche previste dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 32/2007 e ha la funzione di fornirVi un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale nei vari settori in cui ha operato. In particolare, sono descritte e motivate le voci di costo, ricavo ed investimento ed i principali rischi e/o incertezze cui l'Azienda Speciale è sottoposta.

Per meglio comprendere la situazione dell'Azienda Speciale e l'andamento della gestione, sono inoltre riportati i principali indicatori finanziari e non finanziari, compresi quelli relativi all'ambiente e al personale qualora necessario.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra Azienda Speciale. Le risultanze in esso contenute evidenziano un utile di esercizio di euro 156.241 rispetto all'utile dell'anno precedente di euro 119.368.

Anche l'anno 2022 è stato caratterizzato dalla pandemia Covid-19 che ha visto le due farmacie gestite dall'Azienda Speciale in "prima linea" per far fronte all'emergenza sanitaria ancora in corso e alle conseguenti esigenze della clientela, in particolar modo per quanto riguarda il servizio di tamponi per la rilevazione del virus.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2022 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

STORIA DELL'AZIENDA SPECIALE

L'Azienda Speciale nasce nel 2013 per la gestione delle due farmacie comunali di proprietà del Comune di Desenzano del Garda, la prima situata nel centro commerciale "Le Vele", la seconda in via Dal Molin.

STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

La mission dell'Azienda Speciale è la creazione di valore per tutti i soggetti direttamente coinvolti nelle attività sociali: socio unico, clienti e dipendenti. In particolar modo l'Azienda Speciale, fornendo un servizio pubblico, punta al raggiungimento del miglior servizio e maggior soddisfacimento delle esigenze dell'utenza.

Tale obiettivo è perseguito attraverso l'offerta di beni e servizi e soluzioni che riteniamo essere in linea con le esigenze del mercato.

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- Consiglio di Amministrazione, che opera per il tramite dei suoi componenti, in particolar modo il Presidente;
- Revisore Unico;
- Direttore Aziendale

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi e detiene, entro l'ambito dell'oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per Statuto non siano espressamente riservati al Socio Unico e ciò al fine di provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Azienda Speciale.

Spettano al Consiglio di Amministrazione le seguenti deliberazioni:

- a. ordinamento organizzativo, gestionale ed economico dell'Azienda; spetta in particolare al Consiglio di Amministrazione la definizione dell'organigramma dell'Azienda;
- b. autorizzazione alla stipula, alla modifica o alla risoluzione dei contratti di lavoro;
- c. azioni da promuovere o sostenere in giudizio, oltre che alle transazioni giudiziarie ed extragiudiziarie;
- d. autorizzazione al Presidente a stare in giudizio quando la lite non riguarda la riscossione di crediti dipendenti dal normale esercizio dell'Azienda;
- e. proposte di modifica dello Statuto, per la loro successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale;
- f. approvazione, modifica o risoluzione di contratti d'opera, d'appalto, di mandato, di commissione e di collaborazione coordinata e continuativa, oltre che di altri contratti di valore superiore ad euro 30.000,00;
- g. piano-programma, da approvarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente;
- h. bilancio economico di previsione annuale, da approvarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente;
- i. il bilancio d'esercizio, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo;
- j. attivazione di rapporti finanziari di qualunque natura con istituti di credito;
- k. partecipazione a società di capitali o alla costituzione di società i cui fini sociali coincidano in tutto o in parte con quelli dell'azienda;

- l. nomina del Direttore dell'Azienda e la stipula di contratti di lavoro con personale avente qualifica dirigenziale.

In particolare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- a. convoca, coordina e presiede il Consiglio di Amministrazione;
- b. firma gli atti e la corrispondenza del Consiglio di Amministrazione;
- c. vigila sulla esecuzione delle deliberazioni prese dal Consiglio di Amministrazione e cura l'esecuzione degli incarichi a lui affidati;
- d. svolge funzioni di iniziativa e stimolo al miglioramento della condizione di efficienza, efficacia ed economicità della gestione aziendale;
- e. realizza e gestisce i sistemi di controllo interno e di controllo di gestione dell'Azienda;
- f. adotta, in casi eccezionali di necessità ed urgenza, e sotto la sua responsabilità, i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione; tali provvedimenti devono essere sottoposti allo stesso nella sua prima riunione utile per la ratifica;
- g. esercita tutte le altre funzioni prescritte dalla legge, dai regolamenti e dal presente Statuto;
- h. svolge i compiti attribuiti dalla legge e dal CCNL, in materia di procedimenti disciplinari, nei confronti del Direttore dell'Azienda Speciale

L'Organo di Revisione è composto da 1 membro, nominato dal Socio Unico, che dura in carica tre esercizi.

Il Revisore, oltre agli adempimenti normativamente previsti per lo svolgimento del proprio incarico, deve anche:

- a. esprimere un motivato parere prima dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione sulla proposta di conto economico di previsione annuale;
- b. verificare lo stato di attuazione del Piano programma, formulando eventuali motivate osservazioni e proposte al Consiglio di Amministrazione;
- c. esprimere pareri motivati su specifiche questioni attinenti alla gestione economico-finanziaria sottopostegli dal Consiglio di Amministrazione e, in specie, su progetti di investimento, sull'impiego fruttifero delle disponibilità di cassa, sulla stipula di convenzioni o accordi di vario genere.

Lo statuto sociale prevede la nomina di un Direttore aziendale che dura in carica un quinquennio ed è rinominabile. Competono al Direttore la gestione aziendale, in particolare:

- a. partecipa alle adunanze del Consiglio di Amministrazione con voto consultivo;
- b. esegue le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- c. dirige il personale dell'Azienda;
- d. stipula i contratti;
- e. sovrintende alle attività commerciali, tecniche, finanziarie, amministrative e fiscali dell'Azienda, attuando le decisioni degli organi istituzionali della stessa in tali materie;
- f. sottopone al Consiglio di Amministrazione, corredandoli con apposita relazione, gli schemi del Piano programma, del conto economico di previsione annuale, nonché del bilancio d'esercizio;

- g. interviene personalmente alle udienze di discussione delle cause di lavoro, con facoltà di conciliare e transigere la controversia entro un limite di valore di Euro 10.000,00; diversamente deve essere autorizzato dal Consiglio di Amministrazione che approva l'atto di conciliazione/transazione;
- h. presiede le commissioni di gara per gli appalti di beni, servizi e lavori;
- i. provvede sotto la propria responsabilità agli acquisti in economia ed alle spese indispensabili per il normale funzionamento dell'Azienda nei casi e nei limiti previsti dall'Azienda;
- j. firma la corrispondenza e tutti gli atti che non siano di competenza del Presidente;
- k. provvede in ordine alle funzioni non ricomprese nei poteri del Consiglio di Amministrazione o del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- l. firma gli ordinativi di incasso e di pagamento;
- m. svolge i compiti attribuiti dalla legge e dal CCNL, in materia di procedimenti disciplinari, nei confronti dei dipendenti dell'Azienda speciale.

La struttura organizzativa dell'Azienda Speciale si articola in diverse aree:

Area amministrativa: presieduta dal Direttore Aziendale

Area commerciale: singole farmacie presiedute dai rispettivi Direttori

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELL'AZIENDA SPECIALE, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE
--

Fatti di rilievo dell'esercizio

Si riassumono di seguito i fatti di maggiore importanza accaduti nell'esercizio:

Distribuzione farmaci a domicilio

Prosegue come negli ultimi anni l'iniziativa, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, di consegna farmaci a domicilio.

Distribuzione presidi per persone in condizioni di disabilità (letti, carrozzine, ecc.)

Con particolare riferimento ai momenti di attesa della risposta da parte dell'ATS, l'Azienda Speciale, anche nel corso del 2022, ha dato disponibilità di noleggio di alcuni presidi a condizioni economiche molto agevolate, nell'ambito di un'intesa tra Servizi Sociali del Comune e Farmacie comunali, con la collaborazione della Croce Rossa Italiana.

Servizio tamponi per la rilevazione del virus COVID-19

È proseguito per l'intero anno il servizio per tamponi per la rilevazione del virus Covid-19.

Consegna farmaci a domicilio

È proseguita, nel corso del 2022, la collaborazione con i volontari della Croce Rossa per la consegna di farmaci e presidi ai positivi al Covid in quarantena.

Tali iniziative rappresentano una possibilità di aiuto a persone in condizioni di necessità, a prescindere dall'effettivo utilizzo. Tal proposito si constata che, nella città di Desenzano del Garda, è presente una rete assistenziale assicurata sia dalle famiglie che dai Servizi pubblici e di volontariato che garantisce un sufficiente soddisfacimento dei bisogni delle persone non autosufficienti.

Partecipazione all'iniziativa Banco Farmaceutico

Come già indicato nella relazione dell'esercizio precedente si è aderito anche per il 2022 all'iniziativa del Banco Farmaceutico. Visti i buoni risultati ottenuti è in programma l'adesione al progetto anche per i prossimi anni.

Partecipazione all'iniziativa promossa dalla Fondazione Francesco Rava di raccolta farmaci e prodotti per l'infanzia

Anche nel 2022 si è svolta la giornata di raccolta dei farmaci e dei prodotti sanitari per l'infanzia promossa dalla Fondazione Francesca Rava. L'evento rientra nella Giornata Mondiale dei diritti dell'infanzia. I prodotti raccolti sono stati donati ai bambini in povertà sanitaria in Italia e in Haiti. Una parte del ricavato è devoluto al Centro aiuto vita di Desenzano del Garda.

Sito web e social network

È stata avviata e proseguirà nell'anno a venire la gestione del sito web e social network che permette di informare e pubblicizzare le attività svolte dalle farmacie in quanto a promozioni, eventi e pubblicità di parafarmaci, sia in relazione alle stagionalità che all'occasionalità.

È stata ultimata la realizzazione del sito di e-commerce che consente alla Dass di poter vendere online prodotti non soggetti a ricetta medica consentendo, quindi, di espandere il proprio raggio di azione e dando maggior visibilità alle farmacie.

Servizio ricevimento risultati PT

È attivo il servizio di ricevimento risultati del PT che l'ospedale invia tramite fax/e-mail al fine di facilitare le persone soprattutto anziane o impossibilitate a recarsi nuovamente in ospedale.

Campagna prevenzione tumore colon-rettale

È ripresa, dopo una pausa forzata causata dalla pandemia, la campagna di prevenzione del tumore colon-rettale promosso dall'istituto di medicina dell'igiene di Brescia, tramite la consegna e la raccolta da parte delle farmacie dei kit per la raccolta dei campioni fecali.

Situazione generale dell'Azienda Speciale

Il bilancio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un utile netto pari a € 156.241, in miglioramento rispetto all'utile netto di € 119.368 dell'anno precedente.

Andamento delle vendite delle due farmacie

Farmacia le Grezze: l'anno 2022 è stato contrassegnato da un incremento degli incassi rispetto all'anno 2021: euro 1.904.530 circa nel 2022 contro euro 1.547.365 circa nel 2021 (+23,09% circa).

Di seguito si riepilogano le statistiche di vendita:

- scontrini battuti: +19,58% (n. 85.425 nel 2022 e 71.438 nel 2021)
- quantità merce venduta: +12,20% (n. 192.680 nel 2022 e 171.733 nel 2021)
- ricette: + 4,72% (n. 23.295 nel 2022 e 22.246 nel 2021)

Farmacia Via Dal Molin: il fatturato per l'anno 2022 non ha subito sostanziali variazioni rispetto al periodo precedente: euro 1.230.765 nel 2021 circa ed euro 1.229.290 circa nel 2022.

Di seguito si riepilogano le statistiche di vendita:

- scontrini battuti: - 0,34% (n. 43.008 nel 2022 e n. 43.153 nel 2021)
- quantità di merce venduta: + 0,54% (n. 131.933 nel 2022 e n. 131.226 nel 2021)
- ricette: +4,70% (n. 27.871 nel 2022 e n. 26.619 nel 2021)

Attivo stato patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali: nel corso del 2022 non sono stati effettuati particolari investimenti in immobilizzazioni immateriali se non alcuni interventi di ripristino dell'immobile di via Dal Molin a seguito del furto con scasso subito nel corso dell'anno.

Immobilizzazioni materiali: nel corso del 2022 sono stati effettuati investimenti per un totale di euro 7.129 circa, di cui: euro 3.000 circa sull'impianto di allarme della farmacia di via Dal Molin; euro 935 per l'acquisto di un registratore di cassa per l'attività di e-commerce; euro 994,00 per l'acquisto di un gruppo di continuità; euro 2.200 per il ripristino del cancello a due battenti sulla farmacia di via Dal Molin a seguito dello scasso per furto.

Immobilizzazioni finanziarie: in questa categoria troviamo la partecipazione nella Cooperativa Esercenti Farmacia S.c.r.l. (primo fornitore di magazzino dell'Azienda Speciale), la partecipazione è rimasta invariata rispetto all'anno precedente.

Le rimanenze di magazzino sono in diminuite rispetto all'anno precedente (euro 435.293 nel 2022, euro 459.138 nel 2021), per quanto concerne la farmacia di via Molin il valore si attesta ad euro 205.794 circa, mentre per la farmacia Le Grezze il valore è di euro 229.499.

Crediti: sono in linea rispetto all'anno precedente, euro 123.257 nel 2022 ed euro 125.700 nel 2021. Da rilevare che il credito verso il cliente principale ATS territoriale di Brescia, pari ad euro 99.723 circa, alla data di approvazione del presente bilancio è stato incassato.

Disponibilità liquide: ammontano ad euro 844.930, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 649.326).

Risconti attivi: derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio, in questo caso la voce principale fa riferimento a premi assicurativi di competenza dell'anno 2023.

Passivo stato patrimoniale

Patrimonio netto: il patrimonio è in aumento rispetto all'anno precedente euro 309.679 nel 2021 ed euro 405.920 nel 2022. L'incremento è dato dall'utile di esercizio 2022.

Fondo per rischi e oneri: è stato stanziato un fondo per fiscalità differita a copertura della futura tassazione dei dividendi generati dall'aumento gratuito di capitale sociale in CEF (Cooperativa Esercenti Farmacia Srl, primo fornitore di magazzino, di cui l'Azienda Speciale è socia), che verranno sottoposti a tassazione nell'anno di liquidazione della partecipazione. Nel corso del 2022 CEF non ha provveduto a ristornare ai propri soci aumenti gratuiti di capitale sociale, pertanto il fondo non è stato incrementato.

Trattamento di fine rapporto: il trattamento di fine rapporto ha subito nel corso dell'anno variazioni in diminuzione per via delle dimissioni di alcuni dipendenti ed è incrementato per via degli accantonamenti di legge appostati nel 2022.

Debiti: sono in aumento rispetto all'esercizio precedente, euro 861.245 nel 2022 ed euro 796.180 nel 2021, la posta principale fa riferimento al debito verso fornitori pari ad euro 669.724 circa.

Ratei passivi: fanno principalmente riferimento ai ratei passivi per mensilità aggiunte dei dipendenti.

Valore della produzione e costi della produzione conto economico

Come già indicato in precedenza i ricavi delle vendite e prestazioni sono in aumento rispetto all'anno precedente (+12,68% circa euro 3.200.951 nel 2022 ed euro 2.840.765 nel 2021).

Le voci principali degli altri ricavi fanno riferimento ai premi di fine anno da ricevere da fornitore ed ai proventi per adesione alle campagne promozionali sempre legate ai fornitori.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: l'incremento è dovuto al maggior acquisto di merci collegato all'incremento delle vendite.

Le prestazioni di servizio sono in aumento rispetto all'anno precedente. Nel 2022 si è rilevato un aumento delle prestazioni di figure professionali, quali infermieri, legate al servizio tamponi per la rilevazione del Virus Covid-19.

I costi per godimento beni di terzi sono in aumento rispetto all'anno precedente per via dell'incremento del canone che l'Azienda Speciale paga al Comune di Desenzano del Garda per la gestione delle due farmacie, euro 203.290 nel 2022 ed euro 173.717 nel 2021. Si ricorda che il canone di servizio viene conteggiato applicando delle percentuali previste contrattualmente sul fatturato annuo netto IVA (nessun canone sino ad 1.000.000 di fatturato; il 6% tra 1.000.000,01 e 2.000.000; l'8% oltre 2.000.000,00 di fatturato), ad un incremento del fatturato corrisponde, pertanto, un maggior canone di servizio.

Personale: il costo del personale è in aumento rispetto all'anno precedente in quanto, in attesa di poter procedere con un bando di assunzione, l'Azienda Speciale si è avvalsa della collaborazione di un farmacista assunto tramite agenzia interinale.

Ammortamenti e svalutazioni: sono in linea rispetto all'anno precedente euro 22.633 nel 2022 e euro 20.854 nel 2021.

Oneri diversi di gestione: anche questa posta è in linea rispetto all'anno precedente euro 15.710 nel 2022 e euro 14.152 nel 2021.

Proventi e oneri finanziari conto economico

I proventi e gli oneri finanziari sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Risultato d'esercizio

Il Bilancio d'esercizio relativo all'anno 2022 sottoposto alla Vostra approvazione, si chiude con un utile netto che ammonta a € 156.241 in incremento rispetto all'anno precedente (€ 119.368).

Per ogni commento di rimanda a quanto già detto nella parte introduttiva della presente relazione.

Investimenti

Come già indicato in precedenza l'Azienda Speciale non ha effettuato particolari investimenti nel corso del 2022.

Per maggiori chiarimenti si rimanda anche alla lettura della nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio, in cui tutte le movimentazioni intervenute negli investimenti sono analiticamente rappresentate, distintamente per categoria di immobilizzazioni.

PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI

Al fine di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione dell'azienda, si espongono di seguito, i prospetti di bilancio Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati secondo i principali schemi diffusi per l'analisi del bilancio.

I dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente per rilevare le variazioni intervenute.

Stato Patrimoniale riclassificato per liquidità / esigibilità e Conto economico a valore aggiunto e Mol

RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA DELLO STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021	Increment./decr.
(LI)	Liquidità Immediate	844.930	649.326	195.604
	Crediti	123.257	125.700	-2.443
	Attività finanziarie non immobilizzate			

	Ratei e risconti attivi	10.948	7.534	3.414
(LD)	Liquidità Differite	134.205	133.234	971
(R)	Rimanenze	435.293	459.138	-23.845
	Totale attività correnti	1.414.428	1.241.698	172.730
	Immobilizzazioni immateriali	25.960	31.340	-5.380
	Immobilizzazioni materiali	36.184	40.480	-4.296
	Immobilizzazione finanziarie	16.182	16.182	
	Crediti a m/l termine			
(AF)	Attività fisse	78.326	88.002	-9.676
	Totale capitale investito	1.492.754	1.329.700	163.054
	PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021	Increment./decr.
	Debiti a breve	861.245	796.180	65.065
	Ratei e risconti passivi	13.809	12.594	1.215
(PC)	Passività Correnti	875.054	808.774	66.280
	Debiti a medio e lungo			
	Trattamento di fine rapporto	211.704	211.171	533
	Fondi per rischi ed oneri	76	76	
(PF)	Passività Consolidate	211.780	211.247	533
(CN)	Capitale netto	405.920	309.679	96.241
	Totale fonti di finanziamento	1.492.754	1.329.700	163.054
	CONTO ECONOMICO A VALORE			
	AGGIUNTO			
		2022	2021	Increment./decr.
	Ricavi per la vendita di beni e servizi	3.200.951	2.840.765	360.186
	Var. Rimanenze prodotti finiti, semilavorati..			
	Var. Lavori in corso su ordinazione			
	Var. Immobilizzazioni prodotte internamente			
	Altri proventi vari	37.061	19.911	17.150
	Valore della produzione tipica	3.238.012	2.860.676	377.336
	Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	1.997.175	1.782.541	214.634
	Var. rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	23.845	56.992	-33.147
	Costo del venduto	2.021.020	1.839.533	181.487
	MARGINE LORDO REALIZZATO	1.216.992	1.021.143	195.849
	Costi per servizi	271.308	201.019	70.289
	Costi per godimento beni di terzi	203.290	173.717	29.573
	Costi esterni	474.598	374.736	99.862

VALORE AGGIUNTO	742.394	646.407	95.987
Costi del lavoro	487.114	441.734	45.380
Altri oneri vari	9.593	8.850	743
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	245.688	195.823	49.864
Ammortamenti	22.633	20.854	1.779
Svalutazioni			
Accantonamenti			
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON o EBIT)	223.055	174.969	48.085
Risultato ante gestioni finanziaria e straordinaria	223.055	174.969	48.085
Ricavi della gestione finanziaria	1.370	328	1.042
Costi della gestione finanziaria	5.108	5.001	107
Risultato corrente	219.317	170.296	49.020
Ricavi della gestione straordinaria	661	2.549	-1.888
Costi della gestione straordinaria	6.117	5.302	815
Risultato ante imposte	213.860	167.543	46.317
Risultato della gestione tributaria	57.619	48.175	9.444
RISULTATO NETTO	156.241	119.368	36.873

INDICATORI FINANZIARI

C'è da segnalare come la struttura del capitale investito evidenzia una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 844.930, mentre le rimanenze di merci e di prodotti finiti sono valutate in euro 435.293.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 106.768 tutti considerati esigibili nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 875.054, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 669.724.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro 539.374 ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione dell'Azienda Speciale.

Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

- indicatori finanziari;
- indicatori non finanziari.

Questi sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo dell'Azienda Speciale e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Si procede all'esposizione dei principali indici di bilancio, divisi in indici patrimoniali, indici di liquidità, indici di redditività.

I dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente in modo tale da rilevare le variazioni intervenute.

ANALISI PER INDICI			
Indici	Commenti	31/12/2021	31/12/2021
INDICI DI REDDITIVITA'			
ROE	Risultato netto / Mezzi propri iniziali	50,45%	62,72%
ROA	Margine operativo netto / Totale attivo	14,94%	13,16%
ROS	Margine operativo netto / Ricavi	6,97%	6,16%
INDICI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
Autocopertura del capitale fisso	Mezzi propri / Attivo fisso	5,18	3,52
Copertura del capitale fisso	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	7,89	5,92
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
Quoziente indebitamento complessivo	di (Passività consolidate + correnti) / Mezzi propri	2,68	3,29
Quoziente indebitamento finanziario	di Passività di finanziamento / Mezzi propri	0,03	0,04

INDICI DI SOLVIBILITA'

Quoziente di disponibilità	Attivo corrente / Passività correnti	1,62	1,54
Quoziente di tesoreria	(Liquidità immediate + differite) / Passività correnti	1,12	0,97
Quoziente di liquidità immediata	Liquidità immediate / Passività correnti	0,97	0,80

ALTRI INDICI ECONOMICI

Onerosità indebitamento	Oneri finanziari / Risultato operativo	2,29%	2,86%
Incidenza oneri finanziari sul valore della produzione	Oneri finanziari / Valore della produzione	0,16%	0,17%
Incidenza altre gestioni	(Reddito netto / Risultato operativo)	0,70	0,68

Indicatori finanziari

Con il termine “indicatori finanziari” si intendono gli indicatori estrapolabili dalla contabilità ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabile attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell’impresa.

Vengono di seguito fornite informazioni sull’analisi della redditività e sull’analisi patrimoniale-finanziaria.

Analisi della redditività

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

- ROE - redditività del capitale netto - dato dal rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto;
- ROA - redditività del capitale investito - dato dal rapporto tra il reddito operativo ed il capitale;
- ROS - redditività delle vendite - dato dal rapporto tra il reddito operativo ed il totale delle vendite;

ROE netto - (Return on Equity)

L’indicatore di sintesi della redditività di un’impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

Risultato netto dell’esercizio

Mezzi propri iniziali

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza dei soci (capitale proprio). È un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

ROA – (Return on Assets)

Il ROA indica la capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività. Si ottiene dal rapporto del Margine operativo netto con il totale degli investimenti.

Margine operativo netto

Totale attivo

ROS - (Return on Sales)

Il ROS è definito dal rapporto tra:

Margine operativo netto

Ricavi

È l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

Analisi della redditività	31/12/2021	31/12/2020
ROE	50,45%	62,72%
ROA	15,77%	14,09%
ROS	6,97%	6,16%

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità dell'Azienda Speciale di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite). Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate})}{\text{Passività correnti}}$$

Analisi di liquidità	31/12/2022	31/12/2021
Margine di disponibilità	539.374	432.924
Quoziente di disponibilità	1,62	1,54
Margine di tesoreria	104.081	-26.214
Quoziente di tesoreria	1,12	0,97

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria dell'Azienda Speciale (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità dell'Azienda Speciale di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;

- capacità di autofinanziamento dell'Azienda Speciale.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo i rischi non finanziari dai rischi finanziari. I rischi così classificati sono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi non finanziari

Non si ravvisano particolari rischi da fonte interna.

Fra i rischi di fonte esterna si segnalano:

- mercato: si segnala come il mercato di riferimento sia, soprattutto negli ultimi anni, sempre in evoluzione e come il prezzo dei farmaci e dei prodotti da farmacia cambi con frequenza. Altra variabile da tener in considerazione è l'arrivo sul mercato dei farmaci generici con costi molto inferiori rispetto a quelli "di marca". Il mercato risulta, infine, influenzato dalle politiche del governo in tema di spesa sanitaria.
- crisi sanitaria in corso: anche l'anno 2022, come i due precedenti, è stato influenzato dalla pandemia mondiale, soprattutto nei primi sei mesi. Ciò premesso, si rileva come l'attività farmacia, considerata essenziale e di pubblica utilità, non è stata oggetto di restrizioni imposte dalle autorità competenti, al contrario è stato richiesto al personale dipendente un ulteriore sforzo al fine di far fronte alle esigenze della clientela, ruolo di fondamentale importanza è stato il servizio tamponi per il rilevamento del virus Covid-19.
- normativa: per quanto concerne la normativa vale quanto detto al punto precedente sulle politiche del governo in tema di spesa sanitaria, inoltre gli adempimenti amministrativi in capo ai direttori di farmacia sono diventati negli ultimi anni sempre maggiori. Si segnala, infine, come l'Azienda Speciale si sia adeguata alla nuova normativa in materia di privacy, di trasparenza e corruzione (quest'ultima specifica per gli Enti Pubblici e loro partecipate).
- A partire dal 20 febbraio 2023 sono iniziati i lavori di manutenzione della galleria del Centro Commerciale, lavori che hanno portato alla forzata chiusura dei negozi che di fatto ha impattato in maniera negativa anche sugli afflussi della clientela in farmacia. Tali lavori si protrarranno fino al 7 aprile, giorno in cui tutte le attività dovrebbero riaprire.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, numero 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento l'Azienda Speciale ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

L'Azienda Speciale, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari dell'Azienda Speciale, contenga anche *“nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'Azienda Speciale e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica dell'Azienda Speciale, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale”* (art. 2428 c.2).

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione dell'Azienda Speciale.

L'Organo Amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione dell'Azienda Speciale e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per l'Azienda Speciale.

POSSESSO O ACQUISTO DI AZIONI O QUOTE DI TERZE SOCIETA'

L'Azienda Speciale detiene una partecipazione nella Cooperativa Esercenti Farmacia S.c.r.l. (in breve CEF), tale partecipazione è valutata con il criterio del costo di acquisto incrementato degli aumenti gratuiti di capitale sociale. L'Azienda Speciale detiene anche una piccola partecipazione nel consorzio CONAI valutata al costo di acquisizione.

La partecipazione in CEF è stata acquistata nel corso del 2013 per euro 10.400, nel 2022 CEF non ha deliberato a favore dei Soci aumenti gratuiti di capitale sociale, la partecipazione al 31/12/2022 risulta pari ad euro 16.172 invariata rispetto al 2021.

La piccola partecipazione nel consorzio CONAI è stata acquistata nel corso del 2013 per euro 10,32 e non ha subito variazioni nel corso degli anni.

L'Azienda Speciale non ha proceduto nel corso dell'esercizio ad acquisti e/o alienazioni di quote e azioni di terze società.

SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto infine attiene alla prevedibile evoluzione della gestione, si ritiene che:

- la farmacia delle Grezze possa continuare con il buon trend di ricavi evidenziato nel 2022
- per la farmacia di via Molin verrà spostata nella seconda metà del 2022 nella nuova sede, la nuova sede darà la possibilità di un rilancio commerciale della farmacia anche grazie al progetto di vendite e-commerce che dovrebbe andare a regime nel corso del 2023
- è prevista l'assunzione di un nuovo farmacista collaboratore a partire dal mese di maggio 2023

DESTINAZIONE DELL' UTILE DELL'ESERCIZIO

Egregio Sindaco ed Egregi Consiglieri,

Vi proponiamo di approvare il bilancio dell'Azienda Speciale chiuso al 31/12/2022, comprendente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa

Per quanto concerne l'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 156.241, si propone la seguente destinazione:

- riserva statutaria € 15.624
- riserva straordinaria € 140.617

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, si dichiara che il documento è copia conforme all'originale depositato presso DESENZANO AZIENDA SPECIALE SERVIZI.

Desenzano del Garda, 31/03/2023

Presidente del Consiglio di Amministrazione

GLISONI ALESSANDRO



Relazione dell'organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

L'ORGANO DI REVISIONE

Costantino Dott. Rancati

Al signor Sindaco, ai signori Consiglieri del Comune di Desenzano ed ai signori Consiglieri di Desenzano Azienda Speciale Servizi.

1. PREMESSE

L'azienda speciale, quale Ente Strumentale del Comune di Desenzano, è dotata di personalità giuridica e di autonomia contabile, è classificata giuridicamente quale Ente Pubblico Economico, come tale la normativa di riferimento, oltre allo Statuto ed ai regolamenti aziendali adottati, è il D.Lgs n. 267/2000 TUEL, oltre alle normative specifiche in materia di Azienda Speciale.

L'art. 239, comma 1° lettera d) del Tuel prevede che l'organo di revisione rediga una relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto della gestione entro il termine previsto dal regolamento di contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni, decorrente dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo.

A ciò si aggiunge che l'organo di revisione è disciplinato dagli articoli 25 e 26 dello Statuto della Vostra Azienda Speciale ed ha i compiti di cui all'art. 2403 C.C. e le funzioni di revisore legale dei conti di cui all'art. 2409-bis C.C.

Adempiendo al compito a me affidato, in qualità di Revisore dei Conti della DESENZANO AZIENDA SPECIALE SERVIZI, da quando sono stato nominato, ho ispirato la mia attività alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2. ATTIVITA' DI VIGILANZA

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel 2022 ho partecipato alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che ne disciplinano il funzionamento e per le quali posso ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Dal Professionista incaricato dott. Diego Cominelli, che ringrazio per la collaborazione, ho acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. In base alle informazioni acquisite non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'azienda e, a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dallo studio incaricato alla tenuta della contabilità aziendale e depositario dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non mi sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C.

Non ho ricevuto esposti di alcun genere.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

3. BILANCIO D'ESERCIZIO

Ho esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, che è redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- Dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli art. 2424 e 2424 bis C.C.);
- Dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli art. 2425 e 2425 bis C.C.);
- Dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall'art. 2425 ter C.C.);
- Dalla nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis C.C.);
- Dalla relazione sulla gestione (compilata in conformità all'art. 2428 C.C.).

Lo stato patrimoniale trova rappresentazione nei seguenti dati:

	2022	2021
Totale attivo	1.492.754	1.329.700
Patrimonio netto	405.920	309.679
Totale passivo	1.086.834	1.020.021
Utile d'esercizio	156.241	119.368

Il conto economico risulta di seguito riassunto:

	2022	2021
Valore della produzione	3.238.673	2.863.225
Costi della produzione	3.021.075	2.691.009
Differenza	217.598	172.216
Proventi ed oneri finanziari	- 3.738	- 4.673
Risultato prima delle imposte	213.860	167.543
Imposte sul reddito d'esercizio	57.619	48.175
Utile d'esercizio	156.241	119.368

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella relazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro C.C.

4. REVISIONE LEGALE DEI CONTI AI SENSI DELL'ART. 14 DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 N. 39.

Ho svolto la revisione legale dei conti del bilancio chiuso il 31 dicembre 2022.

La responsabilità della redazione del bilancio spetta al Consiglio di Amministrazione. È mio compito esprimere un giudizio professionale sul bilancio che si è basato sulla revisione legale dei conti.

Per quanto riguarda forma e contenuto, esso è redatto nel rispetto dei criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 C.C.

L'attività della farmacia "Le Grezze" è stata caratterizzata, nel 2022, da un incremento del 23,08% degli incassi rispetto al 2021 e del 51,64% rispetto al 2020 (anno in cui vi sono state chiusure imposte a diversi negozi del Centro Commerciale). L'attività della farmacia "Via dal Molin" (ove non venivano effettuati tamponi) ha sostanzialmente confermato il valore degli incassi del 2021 (-0,11%), mentre, rispetto al 2020, si è avuto un incremento del 9,58%.

Nell'ambito della mia attività di controllo legale dei conti ho verificato che l'utile d'esercizio di euro 156,241 sia il risultato della contabilità generale dell'azienda, dopo che si sono effettuati gli opportuni accantonamenti, ammortamenti e le altre scritture rettifiche consentite dalla normativa vigente.

I criteri seguiti per la formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 sono gli stessi di quelli applicati al bilancio dell'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuità dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali:

le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, al netto del relativo ammortamento.

Immobilizzazioni materiali:

le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Immobilizzazioni finanziarie:

le immobilizzazioni finanziarie sono valutate con il criterio del costo d'acquisto incrementato degli aumenti gratuiti di capitale sociale.

Rimanenze:

le rimanenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Credit e debiti:

i crediti sono stati esposti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale;

i debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Disponibilità liquide:

sono indicate al valore nominale.

Ratei e risconti:

sono stati determinati secondo il criterio di competenza temporale dell'esercizio.

Fondo T.F.R.:

il fondo T.F.R. è stato alimentato mediante l'accantonamento di somme corrispondenti a quanto previsto dal contratto collettivo di lavoro ed integrativo. Quanto è accantonato al fondo risulta idoneo a coprire il trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti.

5. MODELLO DI GOVERNANCE

La DASS ha privilegiato il sistema di governance c.d. tradizionale, dove le figure addette alla gestione sono, in ordine di poteri, il Consiglio di Amministrazione e il Direttore dell'Azienda.

In merito all'obbligo di indicare nella relazione sul governo societario gli strumenti eventualmente adottati, ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 175/2016, si prende atto che l'Azienda Speciale ritiene non sussistere l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con quelli previsti nel citato art. 6 comma 3, in ragione delle proprie dimensioni e delle proprie caratteristiche organizzative.

6. CONCLUSIONI

A mio giudizio, preso atto della messa a mia disposizione di ogni documentazione necessaria, il bilancio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'azienda.

A mio giudizio la nota integrativa è coerente con i conti annuali.

Relativamente al bilancio, come sopra esposto per cifre riassuntive, esprimo il mio giudizio positivo, in particolare attestando che ne condivido l'impostazione e sono pertanto favorevole alla sua approvazione.

Spino d'Adda, 4 aprile 2023.

Il Revisore dei Conti

Costantino dott. Rancati

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli art. 21 e 24 del D.Lgs. 82/2005 dal Revisore Unico

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Data 18/04/2023	OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale inerente l'approvazione del bilancio di esercizio anno 2022 dell'Azienda Speciale "Desenzano Azienda speciale servizi"
N. 09	

L'anno 2023, il giorno diciotto del mese di aprile, l'organo di revisione economico finanziaria si è riunito in modalità telematica per esprimere il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione di approvazione del bilancio consuntivo 2022 dell'Azienda in oggetto. Sono presenti il dott. Carlo Aldo Merico, il dott. Michele Dell'Agli e la dott.ssa Patrizia Geremia.

Richiamato l'articolo 239 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'articolo 3 del Decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, il quale, al comma 1-bis prevede che "nei pareri è espresso un motivato giudizio di congruità, coerenza, ed attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori".

Esaminata la proposta di bilancio consuntivo 2022 in oggetto;

Vista la relazione sulla gestione ex art. 2428 del Codice Civile e la relazione del revisore dei conti, dott. Costantino Rancati, redatta e sottoscritta in data 4 aprile 2022;

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'approvazione del bilancio in oggetto in data 31.3.2023;

Atteso che a fronte di tale bilancio non vengono iscritti oneri sul bilancio del Comune e che il canone annuale inerente l'esercizio verrà corrisposto dall'Azienda speciale entro il 30 giugno 2023 secondo quanto stabilito dallo Statuto;

Preso atto che tale bilancio presenta un risultato finale di esercizio pari ad Euro 156.241,00 ed un patrimonio netto finale pari ad Euro 405.920,00;

Verificata la veridicità e la congruità del bilancio e del piano per la sostenibilità economica dell'Azienda speciale;

Vista la documentazione acquisita agli atti d'ufficio;

ESPRIME

parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione in oggetto.

L'organo di revisione economico-finanziaria

Presidente - dott. Carlo Aldo Merico _____

Membro – dott. Michele Dell'Agli _____

Membro – dott.ssa Patrizia Geremia _____

Documento firmato digitalmente